



## Il Conservatorio per il Giorno della Memoria 2018. Dal 17 al 28 gennaio la rassegna 'Dalle radici al cuore della Shoah'



MANTOVA, 12 gen. – "**Dalle radici al cuore della Shoah**" è il tema dell'edizione 2018 della rassegna "**Il Conservatorio per il Giorno della Memoria**" che **tra il 17 e il 28 gennaio** svilupperà un percorso di **conoscenza** e di riflessione sull'origine e sullo sviluppo dell'antisemitismo, fino all'epilogo della *soluzione finale del problema ebraico*.

Una fitta serie di eventi, frutto della consolidata **collaborazione** tra il Conservatorio di Musica "**Lucio Campiani**" e il Liceo Musicale e Coreutico "**Isabella d'Este**", il cui obiettivo è di mantenere viva la conoscenza storica, sollecitare **riflessione** e commemorare le vittime dell'**Olocausto** e delle **leggi razziali**.

Alla **presentazione** del programma, avvenuta questa mattina in Sala Consiliare del Comune di Mantova, sono intervenuti l'assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Mantova **Marianna Pavesi**, il direttore del Conservatorio "L. Campiani" **Salvatore Dario Spanò**, la dirigente scolastica del Liceo Musicale e Coreutico "Isabella d'Este" **Maria Rosa Cremonesi**, la responsabile della rassegna **Giovanna Maresta** e il direttore d'orchestra **Carla Delfrate**.



"Un'iniziativa che apre il dovuto **spazio** alla **memoria**, coinvolgendo scuole e l'intera comunità – ha sottolineato l'assessore Pavesi – e per cui è auspicabile una **partecipazione** sincera e sempre più ampia".

## **Giorno della memoria**

Testo della relazione, tenuta il 27/gennaio/2018, a Mantova presso l'Aula magna del Conservatorio) di *Frediano Sessi*

[Relazione Prof. F.Sessi - 27 gennaio 2018](#)

### **"Gli esecutori dello sterminio: uomini comuni?" (\*)**

(\*)\* Il testo corretto dall'autore, mantiene il registro orale della conferenza, con l'aggiunta di note che hanno lo scopo di consentire il confronto delle riflessioni di carattere storico dell'autore, con la ricerca storica e il dibattito che in questi anni si sono sviluppati sulle questioni trattate.

Insieme, le note costituiscono un testo parallelo; un'occasione di approfondimento di affermazioni e argomentazioni sulle quali, per necessità di tempo, non è stato possibile soffermarsi. Suggestiscono il ricorso a fonti primarie e secondarie, a saggi storici tradotti e non tradotti in italiano, allo scopo di dare conto della complessità dell'argomento trattato. I riferimenti inseriti in nota non sono da considerarsi esaustivi; dagli anni Ottanta, la produzione di studi e ricerche sul periodo storico e sulle problematiche affrontate è assai ampia.

## **Giorno del ricordo**

Testo della relazione, tenuta il 10 febbraio 2018, a Mantova presso l'Auditorium de Conservatorio L. Campiani, di *Andrea Di Michele*

[Relazione Prof. A. Di Michele - 10 febbraio 2018](#)

Avvertenza: si tratta di una trascrizione parziale della conferenza e quindi conserva per intero i caratteri di un testo parlato.

### **" Il confine orientale nella storia europea del Novecento"**

Andrea Di Michele è ricercatore di Storia contemporanea alla Libera Università di Bolzano. È membro della redazione della rivista "Il mestiere di storico. Rivista della Società Italiana per lo Studio della Storia Contemporanea". Si occupa di storia delle aree di confine, di fascismo e di storia dell'Italia repubblicana. A Bolzano ha preso parte al gruppo di lavoro che ha trasformato il contestato Monumento alla Vittoria, eretto durante il fascismo, in un luogo di approfondimento storico.

Ha pubblicato con l'editore Laterza il volume: *Tra due divise. La Grande guerra degli italiani d'Austria*, che tratta delle vicende dei soldati di lingua italiana nell'esercito austro-ungarico durante la prima guerra mondiale.

Tra le sue pubblicazioni precedenti: Storia dell'Italia repubblicana 1948-2008, Milano, Garzanti, 2008 e La difesa dell'italianità. L'Ufficio per le zone di confine a Bolzano, Trento e Trieste (1945-1954), Il Mulino 2015

## **Giorno de ricordo**

Testo della relazione, tenuta il 10 febbraio 2019, a Mantova presso l'Auditorium de Conservatorio L. Campiani, di Raoul Pupo

[Relazione Prof. R. Pupo – 10 febbraio 2019](#)

### **“La catastrofe dell'Italianità Adriatica”**

Raoul Pupo Professore associato presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali di Trieste e docente di Storia contemporanea dal 2002. È membro sin dal 1996 delle commissioni miste storico-culturali italo-croata e italo-slovena (quest'ultima ha terminato i lavori nel 2000). È inoltre membro del comitato scientifico dell'Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia, ed è stato presidente dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli - Venezia Giulia.

Alla fine degli anni ottanta del XX secolo, a distanza di oltre quarant'anni dalla tragedia giuliano dalmata, fu uno dei promotori della revisione storica della storiografia relativa ai massacri delle foibe. Con le sue opere ha descritto il dramma perpetrato nei confronti di migliaia di cittadini italiani durante e successivamente alla seconda guerra mondiale nelle terre cedute dall'Italia in base alle decisioni internazionali stabilite dalle disposizioni del Trattato di Pace del 1947.

Ha dedicato diverse pubblicazioni all'esodo istriano ed ha ricostruito le vicende storico-politiche che hanno riguardato il Territorio Libero di Trieste curando in particolare le vicende delle popolazioni coinvolte.

Si è occupato della rifondazione della politica estera italiana curando i rapporti e le vicende storico-politiche tra l'Italia e gli stati che, nel tempo, si sono avvicinati sul confine orientale italiano.

## Il Giorno della Memoria: mercoledì 17 il percorso tra luoghi e musica



Mercoledì 17 gennaio in giro per la città si svolgerà un percorso tra i *Luoghi della Memoria*: duecento ragazzi delle scuole superiori si sposteranno dalla stazione, alla Madonna della Vittoria, dalla Sinagoga ebraica fino al Memoriale della Shoah Mantovana